

MOSTRA

L'Adriatico cerca turisti

Inizia oggi al Galoppatoio di Villa Borghese la quattordicesima edizione di Btex, Mostra internazionale del turismo. Si tratta della mostra di settore più importante del centro sud Italia, che riveste un'importanza particolare in questo momento perché raccoglie molti espositori della costa adriatica e anche l'Ente del turismo Croato, in un momento in cui gli operatori chiesi affacciano sull'Adriatico denunciando le avvisaglie di una crisi dovuta alla guerra che sta sconvolgendo a pochi chilometri, i Balcani. Oltre che una mostra per addetti ai lavori il Btex si rivolge al grande pubblico al quale offre, grazie alla presenza di 200 espositori, la possibilità di programmare le proprie vacanze e di approfondire le mete tradizionali e quelle meno note, i percorsi storici, culturali, enogastronomici o religiosi. La mostra dura fino al 2 maggio. Orario 16-23, sabato e festivi 10-23.



Nuova luce per i mosaici del Battistero di Firenze

■ Nuovo impianto di illuminazione per il Battistero di Firenze, il più antico edificio religioso cittadino in cui fu battezzato Dante Alighieri. Si tratta della prima realizzazione del progetto «Lumina. Chiese in Toscana» promosso da Enel, Regione Toscana e Stato che prevede entro il 1999 interventi di illuminazione in quattordici importanti chiese della regione in vista del giubileo. L'impianto del Battistero (63 punti luce per una potenza totale di 7 kw) potrà essere regolato diversamente per le funzioni religiose e per le visite turistiche e privilegia la percezione della struttura architettonica dei due ordini sovrapposti permettendo al visitatore una agevole lettura degli splendidi mosaici del XIII secolo che ricoprono la cupola e la volta dell'abside. Le sorgenti luminose annullano il contenuto di raggi ultravioletti ed i loro effetti negativi sulle opere d'arte. Il Battistero sarà aperto al pubblico gratuitamente per vedere il nuovo impianto domani dalle 20,30 alle ore 23. Il progetto Lumina (che ha una spesa complessiva di 9 miliardi e 400 milioni di lire) interesserà anche le seguenti chiese: l'abbazia di San Galgano, la basilica di San Francesco ad Arezzo, le cattedrali di Firenze, Carrara, Pisa, Lucca, Pistoia e Prato.

I tesori di Sant'Alessandro per la primavera fiesolana

■ La millenaria Basilica di Sant'Alessandro di Fiesole (Firenze) torna ad essere protagonista della primavera fiesolana e fiorentina con una mostra che raccoglie tutti gli interventi di restauro effettuati negli ultimi anni: dal 7 maggio al 30 giugno saranno esposte oltre 40 opere che saranno successivamente musealizzate o restituite ai luoghi di definitiva collocazione. Primo tra tutti, il grande polittico «Madonna in trono con il Bambino fra Angeli e Santi», di Bicci di Lorenzo. La preziosa opera, appartenente alla Cattedrale di Fiesole, sarà solennemente ricollocata sull'altar maggiore del Duomo al termine della mostra, in occasione della festa di San Romolo (6 luglio), patrono di Fiesole. Saranno in mostra anche opere robbiane, ora in versione completa per quanto riguarda il corpus del Museo Bandini: complessivamente 22 opere di Andrea, Giovanni, Marco della Robbia e di Benedetto e Santi Buglioni, tutte in attesa di essere definitivamente collocate nello stesso Museo Bandini dopo una assenza ormai decennale (la ristrutturazione del piano terra dell'edificio terminerà nel 2000). Ugualmente appartenenti al Museo Bandini i gruppi di busti virili di Pietro Francavilla (1548-1615), cosiddetti dei «Dodici Apostoli»; ben 9 saranno esposti per la prima volta dopo il restauro effettuato a cura dell'Opificio delle Pietre Dure.

Napoli, la rivoluzione vien di maggio

Decine di manifestazioni in città per ricordare la Repubblica del 1799

DALL'INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI È tornato maggio. E Napoli riapre i suoi monumenti nella quinta edizione di una manifestazione che richiama in città migliaia di visitatori in occasione dei fine settimana. Torna maggio e torna la rivoluzione del '99. A duecento anni dalla proclamazione della Repubblica partenopea, gli itinerari, le visite guidate, molti degli spettacoli saranno orientati a ricordare quegli avvenimenti. Due le novità, importanti, di questa edizione della manifestazione (nata dall'iniziativa della fondazione «Napoli '99» che dopo aver sponsorizzato l'iniziativa «La scuola adotta un monumento», nel 1992 lanciò «Napoli Monumenti a Porte Aperte» dalla quale nel 1995 è nata l'iniziativa patrocinata dal Comune): si allargherà in provincia dove nella zona al confine tra le province di Napoli ed Avellino per tutto il mese di maggio (l'iniziativa è stata denominata «Apriti Sesamo») sarà possibile visitare monumenti quasi del tutto sconosciuti. Quindi con una serie di manifestazioni nella kermesse è stata coinvolta in maniera massiccia anche la periferia di Napoli. In tutti i quartieri periferici sono state previste decine di manifestazioni che collegheranno la periferia al centro storico che resta il baricentro della manifestazione.

Il programma del Maggio '99 è imponente, sono decine i concerti, gli spettacoli teatrali, le manifestazioni sportive, le rappresentazioni al teatro San Carlo che si succederanno l'una dopo l'altra nel corso di cinque fine settimana, con due domeniche in cui tutta la città sarà pedonalizzata per l'intera giornata. Ogni domenica sono previsti tour del centro con le bici e per la prima volta saranno a disposizione anche dei cavalli per provare l'emozione di una passeggiata a cavallo in città.

Dalle 10 alle 13, la domenica, Napoli diventerà una immensa isola pedonale dove i turisti potranno passeggiare a piacimento seguendo gli itinerari consigliati per quel fine settimana oppure scegliendo i percorsi predisposti. Due gli appuntamenti «eccezionali»: a metà maggio l'apertura della grotta di Seiano, il tunnel realizzato in epoca romana che collegava la zona di Coroglio con una villa di età imperiale a Posillipo. L'apertura consentirà a tutti di poter vedere il teatro realizzato sulla sommità della collina e poter vedere, da uno scenario incomparabile, come gli antichi romani realizzassero, usando come fondale la natura, spettacoli fantastici. Il secondo evento è l'inaugurazione, nell'ultimo fine settimana, della Villa Comunale, trasformata in un vero e proprio parco cittadino ad un passo da mare. Un progetto dell'amministrazione Bassolino, portato a termine in tempi record.

Il «maggio '99» non sarà dedicato soltanto a monumenti e

percorsi storici, vedrà tornare protagonista il mare. Oltre a visite (a pagamento) a bordo di imbarcazioni alle località sotto il Vesuvio, alla possibilità di vedere la zona flegrea dall'acqua a guardare Napoli dal mare, sarà possibile assistere a partite di pallanuoto in mare, partecipare a regate non agonistiche con canoa, vivere il mare nelle sue forme più diverse.

La manifestazione comincia oggi con il tema «Francesia Napoli», quando si seguirà il percorso delle truppe del generale Championet che giunsero fino a «largo di palazzo» dove venne proclamata la Repubblica. Il 1° maggio sarà la volta dell'«officina della Rivoluzione» che porterà i turisti lungo «luoghi» della rivoluzione. L'8 maggio saranno ricordati i fratelli Filoma-

L'ARRIVO DEI FRANCESI E LA DISPERATA FUGA DEI «LAZZARI»

■ Queste le principali iniziative del Maggio napoletano. 24-25 APRILE: «Francesia a Napoli»: visita ai percorsi ed ai monumenti della rivoluzione del '99 da largo delle Pigne al largo di Palazzo. Acquartieramento delle truppe francesi e successivo percorso al largo di Palazzo dove fu proclamata la repubblica. 24 APRILE: ore 11,30 «L'albero della libertà»: rievocazione del rito repubblicano; ore 20,30, Castel capuano, Sala dei Busti, concerto; ore 20,30 Chiesa dell'Annunziata, concerto musica sacra. 25 APRILE: ore 9-12 Ponte della Maddalena, corteo in costume «Il canto dei Sanfedisti»; ore 11,00, villa Pignatelli, Festival pianistico «Un pianoforte al Museo». 1-2 MAGGIO: «L'officina della rivoluzione» (fino al 7 maggio), visita ai percorsi ed ai monumenti da piazzetta Cariatì a santa Bri-

gida sulle tracce di Eleonora Pimentel De Fonseca, la sua casa nei quartieri spagnoli, sede del «Monitore napoletano». 1° MAGGIO: Processione di S. Gennaro. 1-2 MAGGIO: ore 9,30, Piazzetta Carolina Lettura di brani storici e di canti sui temi della rivoluzione; ore 11 «Le marionette della rivoluzione», via Ponte di Tappia; piazza S. Maria la Nova «Cantamaggio», canzoni napoletane. 2 MAGGIO: ore 11 villa Pignatelli «Un pianoforte al museo»; Palazzo Marigliano ore 11,30 concerto; ore 12, Palazzo Calenda quartetto d'archi e chitarra. 8-9 MAGGIO: «I fratelli Filomarino» (fino al 14 maggio), percorsi relativi alla fine dei due fratelli (Ascanio, matematico e vulcanologo, Clemente, poeta e letterato) dalla loro casa a S. Giovanni Maggiore fino all'Immacolatella dove vennero uccisi dai Lazzari. 8 MAGGIO: ore 16,30, molo Beverello, «Navi-

gando sotto il Vesuvio»; 8-13 Palazzo Marigliano, manifestazione conclusiva de «La scuola adotta un monumento»; Sala dei baroni, Maschio Angioino ore 20,30 «Note Carusiane in una notte d'arte»; ore 12,30, Chiesa di Porto Salvo «Pittagorici». 8-9 MAGGIO: ore 11, palazzo Reale «Napoli è un paradiso», rappresentazione teatrale su testi di Goethe; ore 21, Palazzo Serra di Cassano, «Angeli sul Monte di Dio» spettacolo teatrale; ore 11, Chiesa di S. M. Addolorata ai Musici, Teatro per ragazzi; piazza S. Maria la Nova «Cantamaggio», spettacolo di canzoni napoletane. 9 MAGGIO: ore 11,30 molo Aliauro a Mergellina Napoli vista dal mare; ore 12 Palazzo dei principi Sansevero concerto. 15-16 MAGGIO: «La strada per il patibolo», visite guidate e ai monumenti relativi alle esecuzioni dei rivoluzionari in piazza Mercato. 15 MAGGIO: chiesa di Porto Salvo ore 12,30 «I

pittagorici»; ore 20,30, refettorio di S. Lorenzo Maggiore «Il giudizio Universale»; ore 18 Chiesa di S. Eligio «Requiem in do minore 1799» di Paisiello. 15 e 16 MAGGIO: mercati regionali «Il mercato e la città» mostra mercati dei prodotti agro alimentari della Campania (fino al 30 maggio); ore 12, chiosco di Sant'Eligio, «quadrì spettacolo»; ore 19, Convento Regina Coeli, «Pulcinella '99, voglia di Utopia», ore 11 Chiesa S. M. Addolorata ai Musici, teatro per ragazzi; Piazza santa Maria al Nova «Cantamaggio». 16 MAGGIO: galleria principe di Napoli ore 9-12,30 «La giornata del bambino»; ore 11-13, dolci e musica in piazza; ore 12 chiosco dei Gerolomini «Quartetto d'archi e chitarra». 22-23 MAGGIO: «La strada per il patibolo», visite guidate e ai monumenti relativi alle esecuzioni dei rivoluzionari in piazza Mercato. 22 MAGGIO: ore 10-20, Piazza Bellini, «Caccia al tesoro, alla ricerca del '99»; «a tavola con la Rivoluzione, Istituto Alberghiero Cavalcanti»; ore 11, inaugurazione della grotta di Seiano; ore 20,30, Sala Gemitto «melodie Francesi»; 11-30, palazzo Marigliano concerto. 22-23 MAGGIO: ore 9-13 visite guidate a Castel Nuovo; sala della loggia in Castel Nuovo «la congiura dei Baccheri», spettacolo teatrale; Piazza santa Maria la Nova «Cantamaggio»; ore 11 Sala capitolare di S. Lorenzo Maggiore «Concerto e Mostra»; ore 11 Chiesa S. M. Addolorata ai Musici «L'albero della Libertà», teatro per ragazzi. 23 MAGGIO: ore 9,30-14 visita alla chiesa del Purgatorio ad Arco; ore 10 itinerario presso la chiesa del Purgatorio ad Arco; ore 19,30 Chiesa S. M. Addolorata ai Musici concerto spettacolo; ore 12 piazza dei Gerolomini «Quartetto d'archi e chitarra». 29-30 MAGGIO: «L'ultima Resistenza» da palazzo Cariatì a Castel Sant'Elmo sui percorsi della disperata resistenza dei rivoluzionari. 29 MAGGIO: ore 9-13 visita guidata alla salita del Petraio; ore 10-14 visita alla Floridiana; ore 19,30 palazzo Marigliano «Voci di donne: Eleonora e le altre»; ore 20,30 concerto nel teatro di corte di Palazzo reale. 29-30 MAGGIO: ore 9,30-13 Complesso di Suor Orsola Benincasa: ore 9,30-12 da palazzo Cariatì a Sant'Elmo; piazza santa Maria la Nova «cantamaggio»; ore 20 Castel S. Elmo «picce sulla rivoluzione del '99». 30 MAGGIO: ore 11 inaugurazione della villa comunale; ore 11-13 dolci e musica in piazza; ore 20,30 cortile di palazzo Fuga «melodie napoletane dal '700 al '900»; ore 11 Istituto Suor Orsola Benincasa coro stabile «Il Cantiere»; Pio Monte della Misericordia «quartetto d'archi e chitarra».



Uno scorcio del chiostro di Santa Chiara; in alto, particolare della statua del dio Nilo in Largo Corpo a Napoli

rino, strappati dai «lazzari» dal loro palazzo e linciati in piazza Immacolatella. Il 18 maggio invece saranno ricordati i martiri della Repubblica e tutto sarà incentrato attorno a piazza Mercato, sede delle esecuzioni (qui venne giustiziato anche Corradino di Svevia). Il 22 maggio i percorsi ricalcheranno quelli della reazione («Il fuoco della reazione») e il peregrinare lungo la città di alcuni rivoluzionari che cercarono di sfuggire, con alterna fortuna, alle persecuzioni. L'ultimo fine settimana («l'ultima resistenza») seguirà i percorsi dei rivoluzionari che si rinchiusero, in un disperato tentativo, in Castel Sant'Elmo.

La maggiore soddisfazione - ha sottolineato l'assessore Guido d'Agostino che assieme alla collega Giulia Parente ha coordinato l'elaborazione del programma - è che decine e decine di associazioni hanno aderito entusiasticamente alla realizzazione della manifestazione. Non c'è punto della città in cui non siano previsti spettacoli, concerti, performance.

Gli alberghi registrano il «quasi» tutto esaurito e per ogni giorno del fine settimana sono previsti in città tra gli 800.000 e il milione di visitatori. «Siamo vicini al tutto esaurito - sottolinea il sindaco Antonio Bassolino - ma in queste occasioni la

città si collega alla sua provincia e dalla penisola sorrentina, fino al litorale domizio è possibile trovare alloggio ed ospitalità. Proprio perché la manifestazione si sta allargando al resto della provincia oggi è più facile, ed interessante partecipare al «maggio» diventata una manifestazione che richiama a Napoli non solo turisti italiani, ma anche migliaia di stranieri».

Altro evento eccezionale è che durante questi fine settimana sarà possibile visitare lacune stazioni della metropolitana in fase di realizzazione. In queste stazioni sono stati effettuati eccezionali ritrovamenti archeologici (a piazza Municipio, ad

esempio, sono stati trovati i resti delle mura angioine e di «porta Medina») che per la prima volta potranno essere viste dai napoletani. Aprirà i battenti e solo per due mattine, anche «l'albergo dei poveri», il monumentale complesso di Piazza Carlo III che sarà ristrutturato con i fondi del Lotto.

In Provincia gli itinerari cominceranno nel primo fine settimana di maggio e termineranno a Giugno. I temi scelti per questi itinerari sono il Vesuvio, «dalla civiltà contadina a quella industriale», «Giordano Bruno lungo le vie del pensiero», l'ambiente «tra monti, valli, natura e cultura nella bassa Irpinia», «al-

le porte di Nola» con la visita alle basiliche paleo cristiane: «Vincenzo Russo e le sue contrade» e per finire «L'albero della Libertà nella terra di Lauro» che coinvolgerà anche il comune di Quindici ad un anno dalla disastrosa alluvione.

Non solo i cittadini, ma anche le istituzioni culturali cittadine sono mobilitate. Ad esempio il san Carlo mette in scena alcune recite straordinarie de «Il Barbieri di Siviglia», una è fissata per il primo maggio (posto unico 25.000 lire). Per le scuole sarà messa in scena una pièce per spiegare l'opera rossiniana, mentre balletti, e concerti da camera completano il program-

ma. Per tutto maggio sarà possibile visitare il teatro massimo partenopeo, ma occorre prenotarsi perché la visita (si effettua dalle 14 alle 16) è limitata a gruppiristretti.

La notte poi diventa magica e d'arte. Concerti e spettacoli teatrali a S. Lorenzo Maggiore (la chiesa dove Boccaccio incontrò per la prima volta Fiammetta), a Castel Capuano (il vecchio tribunale), nei chiostri dei conventi di Forcella, e del «decumano». Canzoni napoletane d'autore a Castel Nuovo e tutti i fine settimana in Piazza Santa Maria la Nova. Napoli è una città ammalata e proprio quando scende la sera la sirena Partenopea scioglie il suo canto, in questa città femmina, ammalata, anche un pò magica, dove la leggenda vive con il presente e dove il maggio diventa davvero incantatore.

